

"Nel 2050 Sardegna prima regione carbon-free a emissioni zero"



"La

Regione è in prima fila in questa partita e sono sicuro che mettendo insieme pubblico e privato riusciremo a fare della nostra isola un esempio felice di sostenibilità anche nel campo energetico. L'obiettivo è molto ambizioso ma realizzabile: fare della Sardegna la prima regione carbon-free a emissioni zero nel 2050".

Il vicepresidente della Regione Raffaele Paci ha aperto così, all'ex Vetreria di Pirri a Cagliari, l'evento di chiusura della Settimana europea della Mobilità Sostenibile. "Smart Mobility. Strong Economy" lo slogan di questa edizione con tappe in tutta la Sardegna. Promossa dalla Commissione Europea con l'adesione del Ministero dell'Ambiente, l'iniziativa ha l'obiettivo di incoraggiare i cittadini all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata per gli spostamenti quotidiani.

"La Giunta lavora con un'idea complessiva di Sardegna più sostenibile ed efficiente - ha assicurato il vicepresidente -. Vanno in questa direzione il nuovo Piano energetico, che include anche il progetto degli edifici intelligenti che

autoproducono solo l'energia di cui hanno bisogno, ma anche l'accordo con Huawei per Smart and Safe City. L'idea è sempre quella: basse emissioni, più efficienza, servizi migliori per i cittadini. Il Ctm è un esempio di società pubblica che fa bene il suo lavoro, il progetto Zeus lo dimostra. Le condizioni sono assolutamente favorevoli, la nostra terra è molto all'avanguardia per tutto quello che riguarda l'innovazione e l'Ict, non a caso è nata qui la start up Veranu, tecnologia per realizzare pavimenti intelligenti che producono energia camminandoci sopra. Ora dobbiamo intervenire di più nel privato, incentivando e favorendo l'uso dell'auto elettrica. Gli spazi e le

prospettive di sviluppo ci sono, l'impegno della Regione è costante anche attraverso la strategia di specializzazione intelligente S3 - ha concluso Paci -. Lavorando tutti nella stessa direzione la nostra isola può davvero e in tempi brevi diventare un modello nazionale e internazionale".